



I LAVORATORI LOTTOMATICA NON HANNO BISOGNO DI PRIMEDONNE MA DI IDEE UTILI A RISOLVERE I PROBLEMI

Ho riflettuto molto prima di scrivere questa nota ma, mio malgrado e a fronte del fatto che non c'è peggior sordo di quello che non vuol sentire, ho deciso che era giunto il momento di formalizzare - alla Fiom - la posizione della Fismic che non condivide, nella maniera più assoluta, i comportamenti di chi si arroga il diritto di parlare in nome e per conto di tutte le organizzazioni presenti in azienda senza che nessuno abbia dato alcun mandato in tal senso.

In azienda esistono, infatti, ben tre organizzazioni sindacali e, fintantoché non avranno deciso di muoversi separatamente l'una dall'altra è bene, per tutti, che non si apra bocca con la convinzione di essere gli unici depositari della verità e della linea giusta.

Un famoso aforismo dice che: *"Voler fare la prima donna in ogni situazione è il modo ottimale per nascondere le proprie difficoltà"*.

Ciò vuol dire che la Fiom deve evitare, accuratamente, mosse avventate che possono cacciarci in un vicolo cieco sia sul piano dei rapporti unitari che su quello dei contenuti; per questa ragione il livello di unità raggiunto, pur precario, dovrà, finché sarà possibile, essere salvaguardato.

Per poterlo fare dovremmo tentare di recuperare un tavolo negoziale - con l'azienda e le istituzioni - del quale abbiamo estremo bisogno se, veramente, vogliamo salvaguardare le conquiste degli anni passati e continuare a negoziare nella nuova fase.

Fermiamoci un momento e ragioniamo meglio, tutti e senza fughe in avanti, sulle prossime mosse da fare.

Roma 10.09.2020

Segreteria Nazionale Fismic

(Silvio Battistini)